

<https://www.associazionezera.org/>

<https://www.facebook.com/associazionezera/>



L'**Associazione Culturale ZERA** si costituisce ufficialmente nel Febbraio del 2017 a Sesto Fiorentino (Firenze), mettendo insieme le energie e le progettualità di artisti che precedentemente si sono formati e hanno lavorato in differenti contesti, in particolare **Alessia De Rosa** (Presidente) e **Andrea Bruni** (Socio Fondatore). **ZERA** si fonda sulla fiducia che ogni forma di espressione creativa ed artistica è strumento fondamentale di crescita personale, consapevolezza e benessere. L'atto creativo è inteso come urgenza di vita per ciascuna persona ed in ciascuna fase della sua crescita, come possibilità di riportare equilibrio ed armonia a tutti i livelli, corporeo, mentale, spirituale, migliorando l'integrazione psicofisica e la comprensione olistica dell'essere umano.

La nuova Associazione Culturale nasce sulle fondamenta di **precedenti esperienze collaudate nel tempo**, sia in ambito formativo che nella creazione e messa in scena di rappresentazioni teatrali. Da una parte le attività proposte da ZERA sono **percorsi di formazione** nei quali è possibile sperimentare la pratica teatrale partendo dall'ascolto di sé e mettendo al centro le proprie specificità espressive, che diventano poi il contenuto di spettacoli e performance teatrali. Dall'altra parte ZERA si costituisce per la **produzione di eventi culturali e spettacoli** teatrali. Nelle produzioni, si ha una spiccata attenzione al movimento corporeo e alla sua integrazione armonica con la parola, ad un uso sempre più libero e surreale del gesto e dell'azione, cogliendone la loro essenzialità, e declinandole nel poetico e nel comico senza cesure, bensì potenziando l'alternarsi di questi due registri. L'integrazione di forme artistiche differenti è un altro tratto distintivo delle produzioni di ZERA.

I percorsi formativi proposti da **ZERA** partono dall'ascolto del corpo, per aumentare la consapevolezza delle proprie qualità espressive e facilitare la creazione di piccole performance sperimentali che partono dal proprio mondo immaginativo interiore. Nasce così il percorso "**Corpo che Parla**" che si sviluppa nei tre moduli **L'Ascolto, Armonia degli Opposti, Abita la tua storia**, condotti da **Alessia De Rosa e Sandra Balsimelli**. **Andrea Bruni** prosegue la sua esperienza didattica consolidata nel tempo denominata "**Palco Libera Tutti!**" (che prende vita nel territorio di Sesto Fiorentino e non solo dal 2012) e propone una serie di stage che lavorano sul monologo comico: **Ridere è cosa seria, lo pensa comico, Monologo comico: un viaggio da me a io**"; in questi percorsi il ridere viene vissuto come un viaggio di scoperta di sé e della propria autentica risata. A questo lavoro, affianca altri percorsi più poetici che esplorano la natura profonda dell'essere umano: **Animal'èscia, Io sono Aldo**. **Andrea Bruni e Alessia De Rosa**, partendo dalla loro esperienza di messe in scena scaturite dai propri vissuti interiori, propongono lo stage **La poetica dello sfogo**, nel quale appunto i partecipanti sono accompagnati in un percorso per trasformare un proprio sfogo intimo in una performance da condividere col pubblico. La co-docenza continua nel nuovo percorso

didattico *Personaggio a chi?* nel quale si indaga il ponte tra "persona" e "personaggio" sia come scoperta di sé che come approccio per la messa in scena di personaggi teatrali. Accanto ai percorsi per adulti, vengono proposti corsi per **bambini e ragazzi** dai 6 ai 16 anni, che si concludono in messe in scena teatrali, dove la creatività e le proposte degli allievi sono accolte e trasformate in spettacoli. Le ultime due produzioni (*Il sogno di Guglielmo*, Maggio 2018 e *Orlando curioso*, Maggio 2019) sono andate in scena al Teatrodante Carlo Monni di Campi Bisenzio.

Le prime produzioni nate dalle nuove sinergie di **"ZERA"** sono *"Il rito sull'albero del fico"* (2016), uno spettacolo che coniuga audacemente diversi stili di messa in scena, dalla commedia ai movimenti surreali e *"SPAZI - Racconto di una fioritura"* (2016), realizzato e messo in scena da Alessia De Rosa e Andrea Bruni. Entrambi gli spettacoli mettono a frutto il metodo di lavoro creativo già profondamente sperimentato da Bruni in altri suoi precedenti lavori, primo tra tutti *"In Assenza – Atti unici per donne singole"* (che nel 2017 vede il suo decennale), nel quale il tessuto narrativo nasce dalle suggestioni e dai racconti delle attrici; e a seguire *"Il Fantasierimo A"* (2013), nel quale Andrea Bruni (che ne è autore, regista e attore) sperimenta in prima persona l'utilizzo della risata come strumento di esplorazione fine e sensibile dei nodi del proprio sé. Nel 2017 debutta *"Oblò - lavaggio cuori delicati"* (2017), una commedia scritta e diretta da Andrea Bruni, nella quale viene portato avanti quella ricerca di un teatro che unisce il divertimento alla profondità dei temi trattati.

Nel febbraio 2018 ZERA organizza *"Altro Luogo"* una **mostra di Sculture e Dipinti di Tamara Pieri** presso il **Centro Espositivo Antonio Berti**, a Sesto Fiorentino: all'interno della mostra viene messo in scena lo spettacolo "SPAZI" e le opere scultoree diventano lo spazio scenico dell'attrice. ZERA entra a far parte del **comitato per la programmazione del Centro Berti**, portando la nuova visione di utilizzo di questo spazio anche per la rappresentazione di spettacoli teatrali. Gli eventi organizzati da ZERA presso il Centro Berti negli anni 2018-2019 richiamano una notevole affluenza di pubblico.

Vede poi il suo debutto una nuova produzione teatrale: lo spettacolo comico-musicale *"Come lo spiego a IO?"*, scritto e diretto da Andrea Bruni, che propone monologhi e improvvisazioni musicali accompagnato da una band di musicisti di grande spessore. A Febbraio 2018 esce il primo **libro** di cui ZERA è ideatore e realizzatore: *"Le Novelle Grulle"*, una raccolta di racconti scritti da Andrea Bruni nel corso degli ultimi anni; collegato al libro avviene la messa in scena dello spettacolo *"Le Novelle Grulle LIVE!"*. Dello stesso anno è anche la nuova produzione *"Quelle strane frequenze del cuore"*, lavoro scritto e recitato da Andrea Bruni e Alessia De Rosa. A ottobre 2018 viene fatta una nuova edizione arricchita da nuove composizioni musicali (**Nicola Pecci** ne è uno degli interpreti) di uno spettacolo scritto e diretto da Bruni per la prima volta nel 2014: *"Desmond – the gothic comedy"*. Sempre nello stesso anno ZERA immagina e realizza un progetto finalizzato all'infanzia: a partire dai libri scritti e illustrati da **Simone Frasca** viene messo in scena lo spettacolo teatrale *"Bruno lo Zozzo in Teatro"* (di cui **Gaia Nanni** interpreta il simpatico personaggio di Giovanni). Insieme allo spettacolo propone una serie di laboratori per le classi della Scuola Primaria *"Immagina con Bruno"* che vengono accolti all'interno dei progetti promossi dal Comune di Sesto Fiorentino "La valigia delle idee" a.s. 2018/19 e 2019/20, e dal Comune di Campi Bisenzio "Progetti nello zaino" a.s. 2018/19. L'offerta formativa per le scuole si arricchisce nell'a.s. 2019/20 con un nuovo laboratorio per le classi della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado: *"Il potere del racconto"*,

nel quale la narrazione teatrale viene utilizzata come strumento per comprendere meglio e raccontare parti nascoste di sé.

L'anno 2019 si apre con una nuova produzione **“L'uomo che piantava gli alberi”** dal testo originale di Jean Giono: è un lavoro condiviso nel quale Alessia De Rosa e Andrea Bruni curano la regia, e lo stesso Bruni si cala nei panni di narratore, accompagnato da due musicisti che compongono e interpretano musiche originali (**Alessandro Luchi e Gigi Biolcati**). Durante l'estate si svolge una **rassegna teatrale estiva** nel territorio di Sesto Fiorentino, utilizzando come spazi scenici il **Centro Espositivo Antonio Berti** e il **Cortile interno della Biblioteca Ernesto Ragionieri**. All'interno di questa rassegna vede la sua anteprima lo spettacolo **“Deriva”** in co-produzione con **KultRoses 659**: il testo, scritto a 4 mani da Alessandro Bindi e Andrea Bruni, è un racconto onirico sul tema dell'indifferenza verso il dramma umano delle morti che avvengono nei nostri mari. Il 2019 si chiude con la co-produzione con la Fondazione Accademia dei Perseveranti per la realizzazione dello spettacolo **“Camicia su misura”** che va in scena per fine anno 2019.

L'inizio del 2020 vede la nascita di due nuovi progetti, avviati negli ultimi mesi del 2019. **“La bellezza del tempo”**, un percorso esperienziale con un gruppo di persone anziane del territorio di Sesto Fiorentino, che porta alla messa in scena di uno spettacolo (che include anche alcuni giovanissimi attori) nel Febbraio 2020, e alla realizzazione di un documentario e di un libro. Lo spettacolo **“Marcovaldo”**: una lettura con musica dal vivo dal testo originale di Italo Calvino in co-produzione con l'orchestra *La Filharmonie* diretta dal Maestro *Nima Keshavarzi*.

Elenco degli spettacoli

2013	“Il Fantasierrimo A - Vita sconcertante e comica di un eroe sensibile alla ricerca di sé”
2016	“Il rito sull'albero del fico”
2016	“SPAZI – Racconto di una fioritura”
2017	“La leggerezza di te”
2017	“Oblò – lavaggio cuori delicati”
2017	“In Assenza – Atti unici per donne singole” (decennale)
2018	“Come lo spiego a IO?”
2018	“Quelle strane frequenze del cuore”
2018	“Il sogno di Guglielmo”
2018	“Le Novelle Grulle LIVE”
2018	“Animal'ésca”
2018	“Desmond – the gothic comedy”
2018	“Bruno lo Zozzo in Teatro”
2019	“L'uomo che piantava gli alberi”

- 2019 "Orlando Curioso"
 2019 "Deriva" (co-produzione con KultRoses 659)
 2019 "Camicia su misura" (co-produzione con Fondazione Accademia dei Perseveranti)
 2020 "La bellezza del tempo"
 2020 "Marcovaldo" - lettura musicale (co-produzione con La Folharmonie)

Elenco degli stage

- 2016 "Ridere è cosa seria"
 2016 "Corpo che Parla – L'Ascolto"
 2016 "Animal'èscà" (con spettacolo finale)
 2017 "Corpo che Parla – Armonia degli Opposti"
 2017 "Il monologo comico: un viaggio da me a io"
 2017 "Io pensA comico"
 2017 "Io sono Aldo"
 2018 "Corpo che Parla – Abita la tua storia"
 2018 "L'attesa di te"
 2019 "La poetica dello sfogo"
 2019 "Personaggio a chi?"

Elenco dei corsi annuali

- Dal 2012 "Palco Libera Tutti!" - percorsi di teatro per bambini, ragazzi, adulti

Contatti

Alessia De Rosa

Cell: 347 0929726

email: associazionezera@gmail.com

Associazione Culturale ZERA

Viale dei Mille 61, 50019 Sesto Fiorentino (FI)

C.F. 94266380487 - P. IVA 06829460481

Matricola INPS: 3029075703

CV dei Soci Fondatori

Andrea Bruni (<https://www.andreabruni.it/>) è autore, attore, regista e, non potendo fare a meno di raccontare quello che impara: insegnante.

Poliedrico artista, artigiano della vita, che ricerca la cura e la bellezza in tutto quello che fa. La prima forma creativa conosciuta e indagata è stata la pittura, seguita dall'editing video per poi incontrare un palco. Dopo essersi diplomato presso la scuola di recitazione teatrale "Il Genio della Lampada", è diventato assistente di Maurizia Ronchi ed ha partecipato con la compagnia "Down Theatre" alla fondazione de "Lo Scantinato", teatro off fiorentino che ha sfornato numerosi talenti e per il quale continua a curare da 20 anni le serate di teatro comico.

Ha iniziato poi una carriera autonoma che ha portato i suoi spettacoli ("A viso aperto", "Sarà Ora? Su il sipario!", "Non mi va!", "Le novelle di fine mese") nei più importanti teatri italiani, come il Parioli di Roma e l'Ariston di Sanremo. La sua ricerca espressiva lo ha fatto approdare poi al mondo della televisione, dove, partendo dalla stesura di testi comici, è diventato protagonista di importanti trasmissioni nazionali. È stato autore ed attore per "Sarà ora?", "Domenica In", "Buona Domenica", "L'anno che verrà", "Quelli che il calcio", "Buldozzer - Pezzi di ricambio", "Tintoria" (programma vincitore del Premio Satira), "Stiamo tutti bene".

Nel 2006 vince il premio "Renzo Montagnani" come personaggio toscano dell'anno. Nel 2007 riceve la "Maschera d'argento" per il teatro, premio dedicato ad Ernesto Calindri, come personaggio emergente della stagione.

Nel 2007 vede la luce il suo spettacolo "In Assenza - atti unici per donne singole", che ha compiuto i 10 anni di repliche con notevole successo. Di questo periodo altri spettacoli: "Dov'è Max?", "Non mi va!", "Delitti di cortesia". I suoi spettacoli "A viso aperto" e "La tv digitale terra terra" sono stati inseriti nella prestigiosa rassegna teatrale della RAI "Palco e retropalco".

Nel 2011 apre il Blog "Le novelle grulle", con il quale tiene un filo diretto con il pubblico.

Nel 2012 conosce Cristiana Morganti, danzatrice e insegnante del "Tanztheater Wuppertal" fondato da Pina Bausch, dalla quale apprende le tecniche del teatro danza e trae ispirazione per una serie di nuovi spettacoli. Continua poi negli anni un'intensa attività di studio e apprendimento con la Morganti stessa e Kenji Takaji, altro danzatore della compagnia tedesca. Comicità e movimento, purezza del gesto e poesia, creano un'alchimia unica, che diventa una cifra stilista che contraddistingue i nuovi lavori di Bruni. Da questa nuova fase creativa nascono alcuni tra i suoi lavori più importanti che daranno un impulso importante alla sua carriera negli anni seguenti: "Desmond", "Tutto è bene quel che finisce", "Il Fantasierrimo A", nel quale è attore solista.

Nel 2012 prende forma il suo metodo didattico con la nascita di "Palco Libera Tutti!", un laboratorio stabile sullo studio della comicità come strumento di consapevolezza e realizzazione personale. Con i suoi corsi incontra ogni anno centinaia di persone sul territorio di Sesto Fiorentino in particolare, ma non solo (altri corsi sono tenuti a Pistoia, Empoli, Firenze): la strada del palco non è vista soltanto per migliorare la propria capacità espressiva, ma soprattutto per raggiungere nuove consapevolezze e conoscere nuove prospettive di bellezza. Con gli allievi della scuola mette in scena dal 2013 una serie di spettacoli, che prendono il nome dal metodo formativo elaborato che è in continua crescita

e trasformazione. Dal 2013 è diventato direttore artistico di "Per fare spettacolo", iniziativa che ha avuto il patrocinio della provincia di Pistoia, dedicata alla formazione ed alla divulgazione delle arti sceniche. Nello stesso anno esce il Dvd del suo spettacolo solista, per la CG Home Video: "Le novelle di fine mese".

Nel 2015 collabora con Alessandro Riccio, mettendo in scena "Un Racconto Bruniccio", spettacolo originale che vince la sfida di fondere due mondi molto diversi come quelli dei due. Scrive e dirige "Tutto è bene quel che finisce", commedia surreale ambientata in un circo.

Nel 2016 nasce "Il rito sull'albero del fico", scritto e diretto a quattro mani con Ilaria Mangiavacchi. Inizia a tenere uno Stage denominato "Animal'èscà" con il quale troverà nuove possibilità espressive, lavorando sulla ricerca del proprio alleato animale. Le Performance collegate a questo percorso prevedono l'uso di "Maschere trasformative", da lui stesso ideate e realizzate. Partecipa alla realizzazione dello spettacolo "Spazi" con Alessia De Rosa. Con quest'ultima fonda nel 2017 l'associazione culturale "ZERA", della quale è uno dei responsabili artistici.

Nel 2017 debutta la sua nuova commedia sentimentale "Oblò". Nel 2018 esce il suo primo libro per Phasar Edizioni e tratto in parte dal suo Blog: "Le Novelle Grulle".

Nello stesso anno scrive e interpreta "Come lo spiego a lo?", un monologo comico e surreale, che lo vede in scena con una Band di musicisti denominata "SuperMe". Scrive con Simone Frasca la versione teatrale delle avventure di "Bruno lo Zozzo", dando alla luce uno Spettacolo Teatrale per l'infanzia che debutta con grande successo. Lo stesso successo accoglie una nuova versione di "Desmond", con un cast ed un copione rinnovati. Torna in Tv come personaggio fisso della Fiction di Rai 1, diretta da Cinzia Th Torrini, "Pezzi Unici". Scrive a quattro mani con Alessia De Rosa "Quelle strane frequenze del cuore", uno spettacolo che si interroga sulle limitazioni interiori e sulla libertà di non definirsi secondo un genere sessuale.

Il 2019 si apre con la scrittura e la regia di "Antefatti", per festeggiare i 20 anni de "Lo Scantinato". Lavora alla messa in scena de "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, nella quale è in scena come narratore insieme a due musicisti. Partecipa insieme ad Alessandro Bindi alla scrittura di un nuovo spettacolo "Deriva", e ne supervisiona la messa in scena.

Alessia De Rosa è attrice, insegnante e regista.

La sua formazione e la sua successiva attività professionale procedono su due binari. Da una parte consegue una formazione tecnica presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze, dove si laurea, ottiene il dottorato di ricerca e resta per circa venti anni come collaboratrice alle attività di ricerca. Dall'altra parte, alla formazione tecnica affianca la formazione artistica. Dopo essersi diplomata nel 2001 presso la Scuola triennale di recitazione "*Il Genio della Lampada*", rimane coinvolta nella stessa scuola come insegnante e regista, e in parallelo entra a far parte della compagnia teatrale "*Down Theatre*", alla quale contribuisce in maniera significativa per la nascita dello spazio teatrale off "*Lo Scantinato*".

Nel corso degli anni, arricchisce il lavoro sulla recitazione con quello sulla esplorazione delle capacità espressive del corpo e della voce, seguendo seminari e lezioni di canto (tra cui ha lavorato con *Kaya Anderson* del *Roy Hart Theatre*) e intraprendendo un lavoro sul movimento corporeo (facendo un

percorso di danza-movimento terapia e movimento autentico con *Piera Pieraccini*, e frequentando workshop con *Cristiana Morganti*, *Kenji Takagi*, *Claude Coldy*).

Nel suo primo spettacolo da solista "SPAZI" (2016), è anche autrice, portando in scena un racconto corporeo di un viaggio intimo verso la conoscenza del proprio passato.

Nel 2017 apre, insieme ad Andrea Bruni, *l'Associazione Culturale ZERA*, riuscendo finalmente ad integrare le sue passioni e a mettere a frutto le sue differenti esperienze formative e lavorative. Si allontana dal settore prettamente tecnico, ma continua a dare spazio alla sua inclinazione per la ricerca, indagando le esperienze del bello nelle differenti forme della vita: l'arte, l'incontro con l'altro, la conoscenza del sé, la natura.

Negli ultimi anni partecipa come attrice o regista a numerosi spettacoli: SPAZI, Oblò, In Assenza (decennale), Desmond, Quelle strane frequenze del cuore, Bruno lo Zozzo in Teatro, L'uomo che piantava gli alberi. Inoltre, è docente e regista all'interno dei percorsi teatrali che seguono il modello tedesco Project Fabrick, nei quali il teatro è strumento per l'attivazione delle risorse personali: guida gruppi di giovani disoccupati o socialmente in difficoltà, sul territorio di Firenze e Prato.

Sandra Balsimelli è attrice, insegnante e regista.

Dal 1995 ha partecipato alla nascita e sviluppo della Scuola triennale di recitazione "Il Genio della Lampada", di cui è co-fondatrice, nella quale ha insegnato ai vari anni ed è stata regista degli spettacoli. Contemporaneamente è attrice nella compagnia teatrale Down Theatre, contribuendo significativamente alle "Serate di Cabaret dello Scantinato", e recitando in numerosi spettacoli (tra cui "In Assenza - atti unici per donne singole" dal 2008 e "Tutto è bene quel che finisce" 2015). Porta in scena come regista "Il Processo di Shamgorod" nel 2007, "Spoon River" nel 2013, "Ritorno ad Itaca" nel 2017, "Edipo me" nel 2018. Ha uno spiccato interesse per il teatro antico e la sua messa in scena attuale.

Nel corso degli anni ha arricchito la sua formazione seguendo corsi sul metodo mimico di Orazio Costa con Alessandra Niccolini e Paolo Bussagli, sull'utilizzo libero della voce con Kaya Anderson (Roy Hart Theatre), sul clown con Alessio Targioni e Alessandro Fantechi, sul movimento espressivo dell'attore con Claudia Franceschetti delle Scimmie Nude, sulla bossy-percussion con Gigi Biolcati.

Nel 2017 si diploma come operatrice olistica, presso la Scuola triennale di Nutraceutiche e tecniche energetiche Eteera di Sabrina Vaiani, riconosciuto dalla SIAF - Società Italiana Armonizzatori Familiari, Counselor-Counselor Olistici e Operatori Olistici. Questo percorso le ha permesso di studiare le dinamiche emotive ed espressive dell'essere umano, visto come un'unità inscindibile di corpo e anima.

Il suo percorso di studi la vede laurearsi a pieni voti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze, corso Storia Moderna. Dal 2002 insegna storia e filosofia presso i licei della provincia di Firenze. Nel 2018 segue il percorso P4C - Philosophy for Children, formandosi presso il CRIF - Centro di Ricerca sulla Indagine Filosofica, interessata ad approfondire metodi di comunicazione non gerarchica, e processi di formazione di comunità democratiche capaci di fornire nuove risposte ai problemi dell'uomo.